

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 9 (1936)
Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETÀ' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Col. A. BOLZANI — Capit. D. BALISTRÀ.

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1. 21 — Conto Chèque postale Xla 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

Il Trofeo Mezzalama

Profittando di un invito di amici Italiani di far parte del Comitato esecutivo del 4° Trofeo Mezzalama, fui contento di poter seguire da vicino questa competizione alpino-sciistica unica nel suo genere.

L'11 giugno sera ci furono comunicate dal Breuil le ultime istruzioni a mezzo della radio da campo installata dagli Alpini nel Rifugio del Teodulo.

La mattina dopo c'incamminammo sulla pista ottimamente tracciata verso il Colle di Verra ove era previsto il nostro posto di controllo. Dalla capanna, (3300 m.) punto di partenza delle pattuglie, la salita sul ghiacciaio del Teodulo era dapprima dolce per accentuarsi poi, avanti di giungere al Piano del Breithorn (4000 m.). Le condizioni della neve erano ottime e solo pochi crepacci aperti esigevano di tenersi sulla pista che discendeva poi sul ghiacciaio di Verra (3700 m.) per rimontare al Colle dello stesso nome situato tra il Castore e il Polluce, a 3900 m. Qui congedammo i tre Alpini che ci avevano accompagnati carichi ciascuno sino a 40 Kg. tra materiale sanitario e viveri. Piantammo le nostre due piccole tende, godendo il sole sino a tarda ora. Quando il sole scomparve dietro il massiccio del Bianco, anche noi seguimmo il suo esempio, scomparendo nei sacchi di bivacco. Il vento gelido che si levò quasi subito, non c'impedì di passare una buona notte sul ghiacciaio.

Nelle prime ore del mattino, con nebbia fitta, feci la scalata della parete del Castore. Dovetti mettere i ramponi e portare gli sci, per giungere alla vetta che a 4200 m. è il punto più alto da raggiungere dalle pattuglie. Seguiva una cresta abbastanza esposta per ben 40 minuti. I passaggi dove v'era del ghiaccio vivo, ovvero un crepaccio mal coperto, erano marcati con bandierine gialle. Sotto il Colle Felix mi